

Document Citation

Title	Porto da minha infância
Author(s)	Jacques Parsi
Source	<i>Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica</i>
Date	2001
Type	program
Language	English Italian
Pagination	
No. of Pages	4
Subjects	
Film Subjects	Oporto da minha infância (Oporto of my childhood), Oliveira, Manoel de, 2001

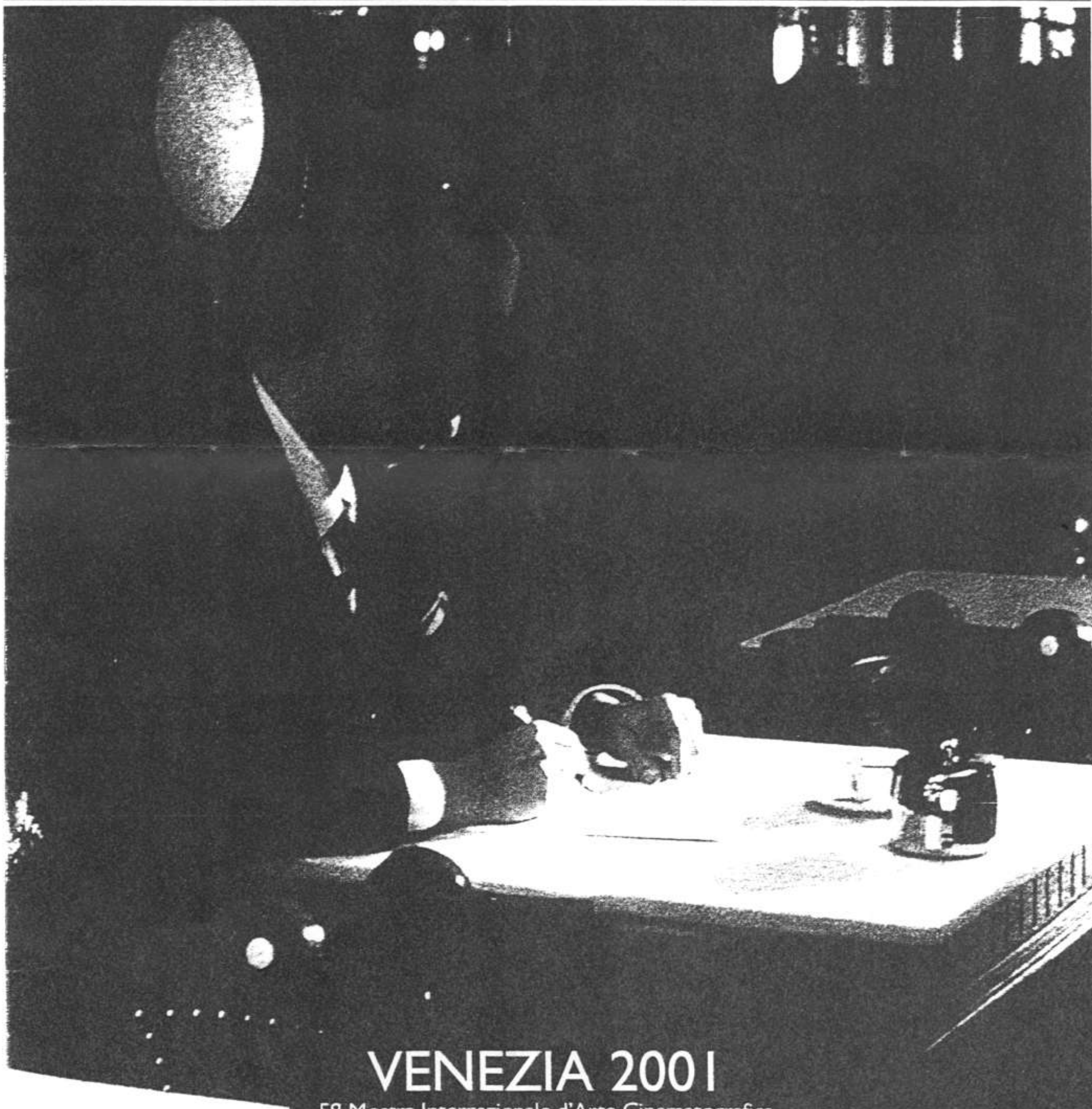
Paulo Branco presents

PORTO DA MINHA INFÂNCIA

Porto della mia Infanzia

Oporto of my Childhood

a film by Manoel de Oliveira



VENEZIA 2001

58 Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica

Venezia 58 / Fuori Concorso - Venezia 58 / Out of Competition

MADRAGOA FILMES - GEMINI FILMS



Note of Intent

OPORTO OF MY CHILDHOOD is a documentary that Producer Paulo Branco invited me to make about the city of Oporto for OPORTO 2001 - EUROPEAN CAPITAL OF CULTURE.

A documentary about Oporto in 2001 would be impossible now, with the city undergoing major construction, and it is something I may do later on. Which on the other hand was a good thing, as it provided me with the opportunity to evoke the Oporto of my childhood, thanks to some of my memories, those that are most simple and most connected to the city. I consider the film to be a documentary, although I had to carry out some reconstructions so that it was not reduced to being an album of photographs. Finally it deals with certain recollections of a type of life and of images from a past time that, although they are connected to me, do not make up an autobiography.

Manoel de Oliveira
Oporto, August 6th 2001

Oporto of my Childhood

With the freedom of inspiration and the rigour of writing that are his trademarks, Manoel de Oliveira returns to Oporto, the city of his birth. It had already inspired his first film, *Douro, Faina Fluvial*, in 1931, and the film that marked his return to behind the camera in 1956, *O Pintor e a Cidade*. In these two works Oliveira filmed that which caught his eye. In *Oporto of my Childhood*, he has chosen to film that which no longer exists and which only the eyes of memory, the eyes of "his" memory, can still see. Like that opening shot in which an invisible orchestra plays a mysterious music.

The Oporto of this childhood is also the Oporto before his birth: a city laden with history, a city of artists and thinkers. And, as in a spiral movement, the film moves from the ruins of the house of his birth to the city of Oporto, to the whole society in which there is a war of the sexes, in Europe. The final shot of the lighthouse opening over the infinity of the sea and of the world is the reply, or the rhyme if one wishes, in color to the first shot of the first film by the young Oliveira, seventy years earlier. Oporto is also the city that saw the birth, after 1896, of the cinema in Portugal...

Oporto of my Childhood is a film of a search: fragments of memories, footprints, testimonies, marks, today's music bands, song lyrics, photographs. Images of an identification that is sometimes uncertain: are these two men looking at the camera lens really the poets Fernando Pessoa and José Régio? And this grey mark? The one on which the hand of the director has drawn a shack, a garden shed, is it really the garage in which he developed the negative of his first film? *Fumée de fumée, tout est fumée*. Life and memory have gone up in smoke. The voice of the memory talks of a garage but we never see more than a shadow, a phantom. The past is a word in which one must believe. The house of his birth has disappeared, the hanging tree has disappeared... and the confectioner's shops, and the Crystal Palace, and cousin Guilhermina, his first love...

For moments the film of the memory is taken by giddiness. From his parents' box, the adolescent Manoel watches the operetta *Miss Diabo*. The Manoel we see is in fact his grandson playing him. His grandson sees on stage the Manoel he will be eighty years later, the Manoel who he is now playing the role of an actor from the twenties, Estevão Amarante, who in turn is playing the role of a thief, stealing the heart of a woman...

Jacques Parsi
August 2001

Dichiarazione del Regista

PORTO DELLA MIA INFANZIA è un documentario sulla città di Porto che il produttore Paulo Branco mi ha invitato a realizzare per PORTO 2001 Capitale Europea Della Cultura.

Un documentario su Porto nel 2001 era ora impossibile, con la città piena di cantieri, ed è qualcosa che potrò fare dopo. Questo è stato un bene, d'altro canto, perché mi ha fornito l'occasione di evocare la città di Porto della mia infanzia, grazie ad alcuni dei miei ricordi, i più semplici e i più legati alla città. Considero il film un documentario, nonostante sia stato costretto a delle ricostruzioni, per non ridurlo ad un album di fotografie. Straccia in definitiva di ricordi di un certo tipo di vita e di immagini di un'epoca passata che, nonostante siano in stretto rapporto con me, non costituiscono una autobiografia.

*Manoel de Oliveira
Oporto, August 6th 2001*

Porto della mia Infanzia

Con la libertà di ispirazione e il rigore di scrittura che lo caratterizzano, Manoel torna alla sua città natale, la città di Porto. Le aveva già dedicato il suo primo film, Douro, faina fluvial, nel 1931, e il film che marcò il suo ritorno dietro la cinepresa nel 1956, O pintor e a cidade. In queste due opere, Oliveira aveva filmato ciò che rapiva il suo sguardo. In Porto della mia infanzia, sceglie di filmare quello che non esiste più e che solo gli occhi della memoria, quelli della "sua" memoria, possono ancora vedere. Come in quella prima inquadratura in cui un'orchestra invisibile suona una musica misteriosa.

Porto dell'infanzia, è anche Porto prima della nascita: una città ricca di storia, una città di artisti e di pensatori. E come in un movimento a spirale, il film procede dalle rovine della casa natale alla città di Porto, quindi a tutta la società in cui si svolge la guerra dei sessi, ed infine all'Europa. L'ultima scena del faro che si apre sull'infinito del mare e del mondo è una replica, o se vogliamo la rima, a colori, della prima inquadratura del primo film del giovane Oliveira, settant'anni dopo... Porto è anche la città che nel 1896 ha visto nascere il cinema in Portogallo...

Porto della mia infanzia è il film di una ricerca: frammenti di ricordi, tracce, testimonianze, segni, attualità, parole di canzoni, fotografie... Immagini a volte difficili da identificare: quei due uomini che guardano dentro l'obiettivo della cinepresa sono veramente i poeti Fernando Pessoa e José Régio? E quella macchia grigia? Quella su cui la mano del regista ha disegnato una capanna, un padiglione in giardino, è veramente il garage nel quale sviluppò il negativo del suo primo film? Fumée de fumée, tout est fumée. La vita e i ricordi sfumano nel tempo. La voce della memoria parla di un garage, ma noi ne vediamo appena l'ombra, il fantasma.. Il passato è una parola in cui bisogna credere. La casa natale non esiste più, l'albero dai rami pendenti non esiste più... e le pasticcerie, e il Palazzo di Cristallo, e la cugina Guilhermina, il primo amore...

In alcuni momenti il film della memoria è preso da vertigine. Dal palco della famiglia, Manoel, adolescente, guarda l'operetta Miss Diable. Il Manoel che noi vediamo È in realtà suo nipote a cui spetta il compito di incarnarlo. E guarda sul palcoscenico il Manoel che diventerà sessant'anni dopo, il Manoel come è adesso, nel ruolo di un attore degli anni Venti, Estevão Amarante, che interpreta a sua volta il ruolo di un ladro, che ruba il cuore di una donna...

*Jacques Parsi
August 2001*

Manoel de Oliveira's Recent Filmography (1996 - 2001)



1996 - **PARTY**

Venice Film Festival Official Selection In Competition

1997 - **VIAGEM AO PRINCÍPIO DO MUNDO**

JOURNEY TO THE BEGINNING OF THE WORLD

VIAGGIO ALL INIZIO DEL MONDO

Cannes Film Festival Official Selection Out of Competition

1998 - **INQUIETUDE / ANXIETY / INQUIETUDINE**

Cannes Film Festival Official Selection Out of Competition

1999 - **A CARTA / THE LETTER / LA LETTERA**

Prix du Jury - Cannes Film Festival

2000 - **PALAVRA E UTOPIA**

WORD AND UTOPIA / PAROLA E UTOPIA

Venice Film Festival Official Selection In Competition

Film Critica Award

2001 - **VOU PARA CASA / I'M GOING HOME**

RITORNO A CASA

Cannes Film Festival Official Selection In Competition

Cast

Special Appearances by

AGUSTINA BETTA-LUÍS

MARIA DE MEDEIROS

LEONOR SILVEIRA

LEONOR BALDAQUE

JOSÉ WALLENSTEIN

DUARTE DE ALMEIDA

And the Maestro PETER RUNDL

with

ROGÉRIO SAMORA

ANTÓNIO FONSECA

RICARDO TREPA

JORGE TREPA

Credits

Director of Photography

EMMANUEL MACHUEL

Sound

PHILIPPE MOREL

Editing

VALÉRIE LOISELUX

Assistant Director

JOSÉ MARIA VAZ DA SILVA

Special Collaboration

ANTÓNIO COSTA

Script

JÚLIA BUISEL

Singer

MARIA ISABEL DE OLIVEIRA

A co-production

MADRAGOA FILMES

PORTO 2001 - European Cultural Capital

GEMINI FILMS

RTP - RÁDIO-TELEVISÃO PORTUGUESA

With the participation of

ICAM - INSTITUTO DO CINEMA,

AUDIOVISUAL E MULTIMÉDIA

CENTRE NATIONAL DE LA CINÉMATOGRAPHIE

INSTITUTO CAMÕES

Produced by

PAULO BRANCO

Voices off and Directed by

MANOEL DE OLIVEIRA

Portugal, 2001. Colour, 1:1, 66, 62". Dolby SR

WORLD SALES

GEMINI FILMS

Paulo Branco

Valentina Merli

Laurent Baudens

34, Boulevard Sebastopol

75004 PARIS

FRANCE

tel: + 33-1 44 54 17 21

fax: + 33-1 44 54 17 25

e-mail: gemini@easynet.fr

in VENICE (Aug 29 - Sept 8)

VALENTINA MERLI

Hotel VILLA ALBERTINA

tel: +39-04 152 60 879

fax: +39-04 152 60 883

mobile: +33-613 02 78 07

MADRAGOA FILMES

Rua da Palmeira, 6

1200 - 313 LISBOA

PORTUGAL

tel: + 351-21 325 58 00

fax: + 351-21 342 87 30

madragoafilmes@mail.telepac.pt

www.madragoafilmes.pt/portodaminhainfancia

MIKADO FILMS

20124 MILANO

Via Vittor Pisani, 12

tel: 02- 670 706 65

fax: 02- 667 114 88

e-mail: mikado@tin.it

00196 ROMA

Via Emanuele Gianturco, 4

tel: 06-324 49 89

fax: 06- 321 94 89

e-mail: mikadoro@tin.it

PRESS

RICHARD LORMAND

VIVIANA ANDRIANI

World Cinema Publicity

www.filmexpressplus.com

e-mail: IntlPress@aol.com

tel: +33-1 4804-5173

fax: +33-1 4804-8043

in VENICE (Aug 29 - Sept 8)

mobile: +39-3483 31 66 81



ICAM



Porto

2001

